



COMUNE DI VILLASIMIUS

PROVINCIA SUD SARDEGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO AFFARI GENERALI E SOCIALI

Registro di Settore n. 517 del
13-12-2021

Registro generale n.1459 del
13-12-2021

ORIGINALE

OGGETTO: **Contributo a fondo perduto una tantum per le piccole e micro imprese artigiane e commerciali indipendenza del decreto del presidente del consiglio del 24/09/2020 - liquidazione imp.953-2020.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la determinazione n.581 del 31/12/2020 con la quale si è provveduto a:

1. accertare le seguenti entrate di € 59.214,00 sul capitolo in entrata 7614 del Bilancio 2020 relativamente all'annualità 2020, per le finalità di cui al Contributo a fondo perduto una tantum per le piccole e micro imprese artigiane e commerciali indipendenza del decreto del presidente del consiglio del 24/09/2020;
2. approvare la graduatoria provvisoria pari a 43 domande relativamente all'Avviso Pubblico avente ad oggetto Contributo a fondo perduto una tantum per le piccole e micro imprese artigiane e commerciali indipendenza del decreto del presidente del consiglio del 24/09/2020 (gazzetta ufficiale n. 302 del 04/12/2020);
3. trasformare la prenotazione di impegno di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 161 del 14/12/2020 in impegno di spesa, ed impegnare pertanto ai sensi del DPCM 24/09/2020 e dell'art. 5 comma 3 dell'Avviso Pubblico la somma complessiva di € 59.214,00 sul capitolo di spesa n. 7614 cod. 14.01-1.04.03.99.999 sul bilancio pluriennale 2020-22 in conto esercizio 2020;

VISTA la determinazione n. 219 del 31 maggio 2021 avente ad oggetto Contributo a fondo perduto una tantum per le piccole e microimprese artigiane e commerciali in dipendenza del D.P.C.M. 24 settembre 2020 – Approvazione graduatoria definitiva e contestuale liquidazione;

PRESO ATTO CHE il D.P.C.M. sopra citato, all'art.4, così disciplina le "Azioni finanziate attraverso il fondo":

1. *I comuni possono utilizzare il contributo di cui all'art. 2 per la realizzazione di azioni di sostegno economico in favore di piccole e micro imprese, anche al fine di contenere l'impatto dell'epidemia da COVID-19, come individuate dalla raccomandazione 2003 361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, che:*

- a) *svolgano attività economiche attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei comuni, ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali;*
- b) *sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese;*

c) non sono in stato di liquidazione o di fallimento e non sono soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo.

2. Le azioni di sostegno economico di cui al comma 1 possono ricomprendere:

a) erogazione di contributi a fondo perduto per spese di gestione;

b) iniziative che agevolino la ristrutturazione, l'ammodernamento, l'ampliamento per innovazione di prodotto e di processo di attività artigianali e commerciali, incluse le innovazioni tecnologiche indotte dalla digitalizzazione dei processi di marketing on-line e di vendita a distanza, attraverso l'attribuzione alle imprese di contributi in conto capitale ovvero l'erogazione di contributi a fondo perduto per l'acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature varie, per investimenti immateriali, per opere murarie e impiantistiche necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari e dei nuovi impianti produttivi acquisiti;

POSTO CHE l'Avviso per l'assegnazione dei contributi di cui al D.P.C.M. 24 settembre 2020 aveva scadenza il 23/12/2020 alle ore 12.00 e che nei mesi successivi si è venuti a conoscenza di numerose richieste di chiarimenti da parte dei Comuni in merito alla corretta applicazione dei dettami del D.P.C.M. 24 settembre 2020;

CONSIDERATA, pertanto, la complessità del procedimento e il susseguirsi di quesiti all'Agenzia per la Coesione Territoriale da parte dei comuni istruenti, che ha determinato la necessità di effettuare ulteriori valutazioni in merito all'ammissibilità ai contributi di alcuni istanti;

RITENUTO OPPORTUNO, ai fini istruttori, far riferimento alle FAQ:

- 29 gennaio 2021;
- Aggiornamento 24 marzo 2021;
- Aggiornamento 8 giugno 2021;
- Aggiornamento 7 luglio 2021;

PRESO ATTO CHE alla faq rubricata con il n. 2 "Che cosa si intende per "attività economiche" oggetto del decreto?" viene testualmente risposto: "Ai sensi dell'art.2 del DPCM, le attività economiche destinatarie dei contributi sono quelle "svolte in ambito commerciale e artigianale". Sono pertanto incluse tutte le attività economiche svolte nel settore dell'artigianato e del commercio previste dalle relative norme di settore, indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto che le esercita. Per le attività in ambito commerciale si rinvia alla definizione della "materia commercio" contenuta nell'art.39 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n.112, recante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997 n.59; per le attività artigianali, si rinvia alla definizione contenuta nella Legge - quadro per l'artigianato, L. 8 agosto 1985, n.443. In ogni caso, entro i predetti limiti, ogni Comune potrà, in relazione alla specificità del proprio territorio, conformare il bando alla realtà economica locale. Restano fermi i requisiti specifici delle imprese di cui allo stesso articolo .4 comma 1 del DPCM;

PRESO ATTO CHE alla faq rubricata con il n. 8 "Si chiede se, al fine della concessione del contributo, deve essere applicata la disciplina in tema di DURC?" Viene testualmente risposto "Come disposto dal D.M. 30 gennaio 2015, per l'erogazione di sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici, di qualunque genere, compresi quelli di cui all'art.1, comma 553, della Legge 23 dicembre 2005, n.266 (in tema di finanziamenti comunitari), è sempre richiesto il Documento Unico di Regolarità Contributiva. Resta,

pertanto, ferma la disciplina prevista dal D.L. 9 agosto 2013, n.69, conv., con modif. in L.21 giugno 2013, n.98, e ss.mm.ii.”;

PRESO ATTO CHE alla faq rubricata con il n.13 *“I contributi erogati sono soggetti alla ritenuta del 4% ai sensi del DPR n.600/1973?”* Viene testualmente risposto *“Ai sensi dell’art.28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, le Regioni, le Province, i Comuni, gli altri enti pubblici e privati devono operare una ritenuta del 4%con obbligo di rivalsa sull’ammontare dei contributi corrisposti alle imprese, esclusi quelli per l’acquisto di beni strumentali;*

CONSIDERATO CHE, data la specificità del territorio con un numero elevato di imprese nel settore turistico, in data 08/06/2021 ns. prot.n. 8830, è stato trasmesso un quesito in merito all’accessibilità dei contributi da parte di alcune categorie di richiedenti all’Agenzia per la Coesione Territoriale e che lo stesso, ad oggi, non ha ottenuto risposta;

RILEVATO CHE, alla luce dell’indicazioni provenienti dalle FAQ sopra citate sono da ritenersi escluse le attività economiche in ambito turistico, dall’ambito di applicabilità di cui all’art. art.39 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n.112;

ATTESA la necessità di provvedere alla rettifica della graduatoria definitiva già approvata dalla Determinazione n. 219/2021, per la concessione dei contributi secondo le prescrizioni legislative e regolamentari sopra richiamate e secondo le recenti linee interpretative dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

RITENUTO, pertanto, opportuno rimodulare le assegnazioni del contributo tra le attività economiche chiaramente individuate dalla normativa e dagli approfondimenti della stessa sopra citati;

VISTA la graduatoria definitiva con adeguamenti in allegato, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO CHE a seguito della suddetta graduatoria approvata con la presente determinazione ed allegata alla stessa di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, agli assegnatari sarà assegnato contributo ai sensi dell’art.5 c.1 dell’Avviso sopra richiamato;

VERIFICATA la regolarità contributiva dei soggetti assegnatari attraverso DURC;

VISTI:

- l’art. 3 della Legge 13.08.2010 n. 136 che nell’ambito del piano straordinario contro le mafie ha codificato l’obbligo di tracciabilità dei pagamenti;
- la Legge 06.11.2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione";
- gli artt. 26-27 del D. Lgs. 14.03.2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il titolo III dello statuto comunale rubricato "Ordinamento degli uffici";
- l’art. 16 del vigente regolamento comunale per gli uffici e i servizi che disciplina le attribuzioni spettanti ai responsabili delle articolazioni di struttura;
- il Regolamento comunale di Contabilità;

- il Codice di comportamento integrativo adottato dal Comune di Villasimius con delibera di G.C. n. 5 del 13.01.2014 in conformità al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. 16.04.2013 n. 62;
- il Piano comunale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2020/2022 approvato con delibera G.C. n.9 del 10.02.2020;
- il D.lgs. 18/08/2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento delle Autonomie Locali";
- -il Decreto Sindacale n.9 del 10.06.2020 relativo all'affidamento dell'incarico del Responsabile del Settore Affari Generali e Sociali ed al conferimento delle funzioni di cui all'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs. n. 267/2000 all'Istruttore Direttivo Dott. Daniele David;
- la deliberazione G.M.n.78 del 16/07/2021 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG)2021/2023;

VISTE le seguenti Deliberazioni del Consiglio Comunale:

- La delibera C.C.n.32 del 15/07/2021 con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2021/2023;
- la delibera C.C.n.33 del 15/07/2021 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione 2021/2023 e documenti allegati;

ACCERTATA, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 183, comma 8, del d.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 9, comma 1, lettera a), punto 2), del D.L. 01.07.2009 n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 03.08.2009, n. 102, la compatibilità del programma dei pagamenti conseguenti all'assunzione del presente impegno di spesa con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;

ATTESTATO ai sensi dell'art. 6-bis della L. 07/08/1990, n. 241 l'assenza di un conflitto di interesse, anche potenziale, da parte del responsabile del procedimento e dei titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale;

RITENUTO procedere in merito all'approvazione della graduatoria definitiva ed alla liquidazione del contributo relativamente all'Avviso Pubblico avente ad oggetto Contributo a fondo perduto una tantum per le piccole e microimprese artigiane e commerciali indipendenza del decreto del presidente del consiglio del 24/09/2020 (gazzetta ufficiale n. 302 del 04/12/2020);

VISTO il Bilancio pluriennale 2021-2023;

RITENUTO di procedere in merito;

D E T E R M I N A

Per tutto quanto esposto in narrativa, integralmente richiamato:

1. Di rettificare la graduatoria già approvata con Determinazione n. 219/2021 attraverso l'approvazione di una nuova graduatoria definitiva in allegato al presente atto e di cui ne costituisce parte integrante, per la concessione di un "Contributo a fondo perduto una tantum per le piccole e microimprese artigiane e commerciali in dipendenza del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/09/2020 (gazzetta ufficiale n. 302 del 04/12/2020";

2. Di disporre che la somma complessiva di € 56.936,54, oltre la ritenuta d'acconto al 4% (€ 2.277,46) , per un importo complessivo di € 59.214,00 venga liquidata ai soggetti di cui all'allegato A, con la ripartizione indicata nello stesso per ogni singolo assegnatario a valere sull'impegno n. 953/2020 del bilancio 2021 – residui 2020, per un totale di 28 assegnatari;
3. Di trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio Finanziario per gli adempimenti conseguenti, unitamente alle istanze contenenti la dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari ed al relativo allegato contenente la graduatoria con le singole attribuzioni del contributo;
4. Di attestare l'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, del Responsabile del Procedimento e del Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 e dell'art. 6 del d.P.R. 62/2013;
5. Di dare atto che con la sottoscrizione della presente determinazione si attesta la regolarità, la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
6. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/1990, avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione (d.lgs. 104/2010) innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione, nei modi previsti dall'art. 8 e seguenti del d.P.R. 1199/1971;
7. Di dare atto che la presente determinazione:
 - è esecutiva dal momento dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
 - va pubblicata all'Albo pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi;
 - va pubblicata nel sito web comunale nella pagina Amministrazione trasparente – Provvedimenti e nella sezione Contributi, nel rispetto dell'art. 37 del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Daniele David

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n.
82 del 7.3.2005 e norme collegate